

# COMUNE DI PIEVE DI BONO-PREZZO

## PROVINCIA DI TRENTO

### VERBALE DI DELIBERAZIONE N. **5** DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: Approvazione del Piano triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2017-2019.

L'anno **DUEMILADICIASSETTE**, il giorno **TRENTA** del mese di **GENNAIO**, alle ore **17,40** nella sala delle riunioni, si è riunita la Giunta comunale.

Presenti:

|                     |             |
|---------------------|-------------|
| Maestri Attilio     | Sindaco     |
| Franceschetti Paolo | Vicesindaco |
| Bazzoli Michele     | Assessore   |
| Boldrini Celestino  | Assessore   |
| Maestri Mafalda     | Assessore   |

Assenti: //

Assiste il Segretario comunale supplente dott. Alberto Santuari.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il signor Maestri Attilio, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e invita la Giunta comunale a deliberare in merito all'oggetto suindicato.

OGGETTO: Approvazione del Piano triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2017-2019.

Premesso che:

- sulla Gazzetta Ufficiale 13 novembre 2012 n. 265 è stata pubblicata la Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione, emanata in attuazione dell'articolo 6 della convenzione ONU contro la corruzione del 31 ottobre 2003 (ratificata con Legge 3 agosto 2009 n. 116) ed in attuazione degli articoli 20 e 21 della convenzione penale sulla corruzione adottata a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della Legge 28 giugno 2012, n. 110;
- con il suddetto intervento normativo sono stati introdotti numerosi strumenti per la prevenzione e repressione del fenomeno corruttivo e sono stati individuati i soggetti preposti ad adottare iniziative in materia;
- la Legge n. 190/2012 prevede in particolare:
  - la presenza di un soggetto responsabile della prevenzione della corruzione per ogni amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;
  - l'approvazione da parte della autorità nazionale anticorruzione di un piano nazionale anticorruzione predisposto dal dipartimento della funzione pubblica;
  - l'approvazione da parte dell'organo di indirizzo politico di ciascuna amministrazione di un piano triennale di prevenzione della corruzione ed il suo aggiornamento, su proposta del responsabile della prevenzione della corruzione;
- l'articolo 1, comma 7 della Legge n. 190/2012, come modificato dall'art. 41 lettera f) del D.Lgs 97/2016 testualmente recita "L'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività. Negli enti locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è individuato, di norma, nel segretario o nel dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione. Nelle unioni di comuni, può essere nominato un unico responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza. Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza segnala all'organo di indirizzo e all'organismo indipendente di valutazione le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e indica agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza. Eventuali misure discriminatorie, dirette o indirette, nei confronti del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per motivi collegati, direttamente o indirettamente, allo svolgimento delle sue funzioni devono essere segnalate all'Autorità nazionale anticorruzione, che può chiedere informazioni all'organo di indirizzo e intervenire nelle forme di cui al comma 3, articolo 15, decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39";
- l'Autorità Nazionale Anticorruzione, con propria delibera n. 831 del 03.08.2016, ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione 2016, che rappresenta un atto di indirizzo per l'adozione dei singoli PTPC da parte di ciascun Ente;
- la L.R. 16 febbraio 2015, n. 1 ha istituito il nuovo Comune di Pieve di Bono-Prezzo mediante la fusione dei Comuni di Pieve di Bono e Prezzo, con decorrenza 01.01.2016;
- l'organizzazione amministrativa del nuovo Comune di Pieve di Bono-Prezzo è stata definita con Decreto del Commissario straordinario n. 1 dd. 07.01.2016, avente per oggetto: "Presa atto del trasferimento del personale dei Comuni di Pieve di Bono e Prezzo al Comune di Pieve di Bono-Prezzo e della risultante dotazione organica. Conferma atti amministrativi in materia di personale", che ha tra l'altro confermato il decreto sindacale protocollo n. G641-130-09/01/2014 di data 08.01.2014, di nomina del segretario comunale quale responsabile della prevenzione della corruzione, e la deliberazione della giunta comunale n. 1 dd. 28.01.2015, di nomina della dottoressa Barbara Beordo, responsabile del Servizio finanziario, quale responsabile della trasparenza;
- il Sindaco con proprio decreto prot. c-m365-6701-30.12.2016 ha nominato responsabile della prevenzione della corruzione il Segretario comunale supplente (a tempo determinato) dott.

Alberto Santuari fino al rientro in servizio del segretario comunale di ruolo previsto nel mese di febbraio 2017;

- la Giunta comunale nella seduta del 12 gennaio 2017 ha incaricato il dottor Alberto Santuari nella sua qualità di segretario comunale supplente (a tempo determinato) di predisporre l'aggiornamento del Piano Triennale della Corruzione anche nella parte in cui vengono definiti gli obiettivi di Trasparenza per il triennio 2017-2019;
- la Giunta comunale si impegna ad attivare idonee forme, sia operative che strutturali, che permettano di fornire la massima accessibilità all'attività amministrativa, attraverso gli strumenti informatici adeguatamente aggiornati, per far sì che il cittadino possa, nel rispetto della normativa sulla privacy, accedere con semplicità, tempestività e storicità agli atti e che anche il municipio, con le attività svolte al suo interno, possano veramente rappresentare la massima espressione di trasparenza verso i cittadini;
- la legge prevede in capo al responsabile della prevenzione della corruzione la predisposizione della proposta del piano comunale triennale di prevenzione della corruzione e delle procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione;
- con decreto del Commissario straordinario n. 3 dd. 28.01.2016 è stato approvato il Piano triennale di prevenzione della corruzione del nuovo Comune di Pieve di Bono-Prezzo, elaborato in relazione alle prescrizioni impartite ed alla luce delle linee guida dettate dal Piano Nazionale e delle intese sottoscritte in Conferenza Unificata Stato-Regioni. Tali piani contengono:
  - 1) l'analisi del livello di rischio delle attività svolte,
  - 2) un sistema di misure, procedure e controlli tesi a prevenire situazioni lesive per la trasparenza e l'integrità delle azioni e dei comportamenti del personale;
- il piano è stato regolarmente pubblicato sul sito Internet istituzionale del nuovo Comune di Pieve di Bono-Prezzo, nella sezione Amministrazione trasparente, sottosezione Altri contenuti - Corruzione;
- in ossequio al disposto dell'articolo 1 comma 14 della L. 190/2012, del Piano Nazionale Anticorruzione e delle direttive dell'A.N.AC., il segretario comunale supplente ha redatto la Relazione del Responsabile della prevenzione della corruzione - anno 2016 - pubblicata sul sito Internet istituzionale del Comune di Pieve di Bono-Prezzo, nella sezione Amministrazione trasparente, sottosezione Altri contenuti - Corruzione;

Precisato che la stesura del presente piano è stata preceduta dalla consultazione/richiesta di parere del personale comunale e dalla pubblicazione di apposito avviso al pubblico in data 12/01/2017 prot. nr.\_196/P a seguito del quale non sono pervenute osservazioni;

Rilevato che non sono emerse criticità in sede di applicazione e di utilizzo del Piano di prevenzione della corruzione del nuovo Comune di Pieve di Bono-Prezzo, come desumibile dalla relazione del Responsabile della prevenzione della corruzione sopra citata e dalle informative dei responsabili dei vari servizi ed uffici sullo stato di attuazione delle azioni previste dal Piano, e che l'ente non ha registrato negli ultimi dieci anni alcun fenomeno corruttivo;

Ciò premesso,

## **LA GIUNTA COMUNALE**

Vista la Legge 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm., recante Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;

Visto il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza 2017-2019, predisposto dal responsabile per la prevenzione della corruzione, che viene allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

Preso atto dei pareri favorevoli resi in forma scritta ed acquisiti agli atti, espressi sulla proposta dai responsabili dei servizi interessati, in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa e contabile ex articolo 81 del T.U.L.R.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L;

Dato atto che il presente provvedimento non necessita dell'attestazione di copertura finanziaria in quanto dallo stesso non discende alcun impegno di spesa a carico del bilancio comunale;

Rilevata l'urgenza di procedere all'approvazione del piano in oggetto, al fine di rispettare la scadenza fissata dalla legge, e pertanto la necessità di dichiarare il presente provvedimento

immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 79 comma 4 del T.U.L.R.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L;

Visti il T.U.L.L.R.R.O.C., approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L ed il vigente Statuto comunale;

## **DELIBERA**

- 1) Di approvare il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza 2017-2019, predisposto dal Segretario comunale supplente quale Responsabile per la prevenzione della corruzione, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
- 2) Di pubblicare il piano in oggetto sul sito Internet istituzionale del comune, nella sezione Amministrazione trasparente, sottosezione Altri contenuti - Corruzione.
- 3) Di dichiarare, per i motivi meglio espressi in premessa narrativa, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 79 comma 4 del T.U.L.R.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L.
- 4) Di dare evidenza, ai sensi dell'articolo 4 della L.P. 30.11.1992 n. 23, che avverso il presente provvedimento è ammessa opposizione, durante il periodo di pubblicazione, da parte di ogni cittadino ex articolo 79 del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L, nonché ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni ex articolo 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199 o, in alternativa, ricorso giurisdizionale avanti al T.R.G.A. di Trento entro 60 giorni ex articoli 13 e 29 del D.Lgs. 02.07.2010 n. 104, da parte di chi abbia un interesse concreto ed attuale.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO  
Attilio Maestri



IL SEGRETARIO COMUNALE SUPPLENTE  
dottor Alberto Santuari

*Alberto Santuari*

---

Su conforme dichiarazione del messo comunale, io sottoscritto Segretario comunale supplente certifico che copia del presente verbale viene pubblicata all'albo pretorio il giorno **31.01.2017** per restarvi esposta per 10 giorni consecutivi fino a tutto il **10.02.2017**.



IL SEGRETARIO COMUNALE SUPPLENTE  
dottor Alberto Santuari

*Alberto Santuari*

---

La presente deliberazione è eseguibile in data **30.01.2017**.

---